



**RISAGOMATURA DEL FIUME SIEVE
ALLA CONFLUENZA NEL FIUME ARNO**
CIG: 885913771F
CUP: J81B20001350002

Dirigente Responsabile del contratto:

Ing. Gennarino Costabile

Responsabile Unico Procedimento:

Ing. Francesco Piani

Collaboratori del R.U.P.:

Ing. Lorenzo Bechi - Collaboratore tecnico

Dott. Giuliana Zeghini - Collaboratore amministrativo

Progettazione - sicurezza:

Dott. Ing. Enrico Galigani - Capogruppo e CSP

Dott. Ing. Alessandro Torrini - Collaboratore

Dott. Ing. Camilla Galastri - Collaboratore

Direzione Lavori - sicurezza:

Dott. Ing. Enrico Galigani - Direttore dei Lavori e CSE

Dott. Ing. Alessandro Torrini - Direttore operativo

Dott. Ing. Camilla Galastri - Ispettore di cantiere

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

FORMATO	N. ELABORATO
A4	03

EMISSIONE:	18 - 11 - 2021
------------	----------------

CLASSIFICA PROTOCOLLO	DOCUMENTO	TAVOLA	REVISIONI	FASE
-- -- -- -- -- -- -- --	-- -- -- -- -- -- --	-- --	-- --	D/E

Rev.	Nome file	Descrizione	Data	Redatto	Controllato	Visto
---	---	---	---	---	---	---

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

Redatto ai sensi dell'Articolo 100 del:

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81
"Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123,
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"
(Gazzetta Ufficiale n. 101 del 30 aprile 2008 - Suppl. Ordinario n.108)
TITOLO IV – CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

Committenza:	Comune di Pontassieve – Comune di Pelago
Tipologia committenza:	Pubblica
Denominazione del cantiere:	RISAGOMATURA DEL FIUME SIEVE ALLA CONFLUENZA NEL FIUME ARNO
Indirizzo del cantiere:	LOC. PONTASSIEVE
Natura dell'opera:	Intervento di "smassamento" comprendente: <ul style="list-style-type: none">- Scotico- Sfalcio di vegetazione ed eventuale abbattimento di alberi di medio ed alto fusto;- Scavi di sbancamento;- Carico e scarico e trasporto- Posa in opera di scogliere;- Rinterri.
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione:	Ing. Enrico Galigani
Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione:	Ing. Enrico Galigani

INDICE

DATI AMMINISTRATIVI.....	4
DATI DEL CANTIERE.....	4
DATI DEI SOGGETTI.....	5
NUMERI UTILI.....	6
PREMESSA.....	7
DOCUMENTI DA ACQUISIRE.....	8
ANALISI PRELIMINARE.....	9
NATURA INTERVENTO, CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE E COSTRUTTIVE.....	9
VALUTAZIONE DEL RUMORE.....	9
SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL CANTIERE.....	11
MODALITÀ DA SEGUIRE PER LE SEGNALAZIONI.....	12
VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	14
PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI.....	15
RESIDUATI BELLICI INESPLOSI.....	15
PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI PROVENIENTI DALL' AMBIENTE ESTERNO.....	17
CADUTA DI MATERIALI ALL' ESTERNO DEL CANTIERE.....	18
TRASMISSIONE D' AGENTI INQUINANTI.....	18
PROPAGAZIONE DI INCENDI.....	18
PROPAGAZIONE DI RUMORI MOLESTI.....	19
PROPAGAZIONE DI POLVERI.....	19
<i>Servizi igienico assistenziali.....</i>	<i>19</i>
<i>Protezioni o misure di sicurezza per presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee.....</i>	<i>19</i>
<i>Viabilità principale di cantiere.....</i>	<i>19</i>
<i>Modalità di accesso al cantiere.....</i>	<i>20</i>
<i>Tesserino di riconoscimento ed identificazione dei lavoratori.....</i>	<i>20</i>
<i>Documenti dei mezzi e delle attrezzature che entrano in cantiere.....</i>	<i>21</i>
<i>Visitatori.....</i>	<i>21</i>
<i>Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.....</i>	<i>22</i>
<i>Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.....</i>	<i>22</i>
MISURE GENERALI DI SICUREZZA DA ADOTTARE NEL CASO DI ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITÀ TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN FASE DI PROGETTO.....	23
MISURE GENERALI DI PROTEZIONE CONTRO IL RISCHIO DI SEPPELLIMENTO DA ADOTTARE NEGLI SCAVI.....	23
MISURE GENERALI DA ADOTTARE CONTRO IL RISCHIO DI ANNEGAMENTO.....	24
MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE CONTRO IL RISCHIO DI CADUTA DALL' ALTO.....	24
MISURE PER ASSICURARE LA SALUBRITÀ DELL' ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA.....	25
MISURE PER ASSICURARE LA STABILITÀ DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA.....	25
MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI D' INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE.....	25
DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL' ARTICOLO 102 DEL D.LGS 81/2008) (CONSULTAZIONE DEI RLS).....	27
DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL' ARTICOL 92 COMMA 1 LETTERA C (COOPERAZIONE, COORDINAMENTO ED INFORMAZIONE).....	27
VALUTAZIONE IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DEI LAVORI DELLE SPESE PREVEDIBILI PER L' ATTUAZIONE DEI SINGOLI ELEMENTI DEL PIANO.....	27
MISURE GENERALI DI PROTEZIONE DA ADOTTARE CONTRO GLI SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA.....	27
PRESCRIZIONI OPERATIVE PER LE LAVORAZIONI.....	28
PRESCRIZIONI OPERATIVE PER L' USO DI ATTREZZATURE COMUNI.....	28
LAYOUT DI CANTIERE.....	28
FASI E SUB FASI DI LAVORAZIONE.....	30

RISCHI E MISURE PREVENTIVE NELLE ATTIVITA' LAVORATIVE	31
MACCHINARI TIPO UTILIZZATI	32
M.2 AUTOCARRO	32
M.4 ESCAVATORE	33
M.5 GRUPPO ELETTOGENO	34
M.6 PALA MECCANICA	34
M.7 SEGA CIRCOLARE	35
M.8 UTENSILI A MANO	36
DISMISSIONE CANTIERE	37
DISPOSIZIONI PER I PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA	38
PRONTO SOCCORSO ED EMERGENZA	38
VIGILANZA SANITARIA	38
MEZZI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	38
SEGNALETICA DI SICUREZZA	38
OBBLIGHI DEI LAVORATORI AUTONOMI	39
OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO	40
REQUISITI DELL'IMPRESA APPALTATRICE	40
STIMA DEI COSTI	42
CALCOLO ANALITICO COSTI SICUREZZA	43
RISCHI E MISURE PREVENTIVE	47

DATI AMMINISTRATIVI

Dati del cantiere

Natura dell'opera:	Intervento di "smassamento" comprendente: Scotico Sfalcio di vegetazione ed eventuale abbattimento di alberi di medio ed alto fusto; Scavi di sbancamento; Carico e scarico e trasporto Posa in opera di scogliere; Rinterri.
Importo presunto dei lavori:	€ 330.809,92
Oggetto:	RISAGOMATURA DEL FIUME SIEVE ALLA CONFLUENZA NEL FIUME ARNO
Cantiere:	LOC. PONTASSIEVE
Approvazione progetto Esecutivo:	
Data presunta inizio lavori:	Marzo 2022
Data conclusione lavori:	Dopo 210 giorni
Entità presunta cantiere:	261 uomini-giorno
Ditte:	E' prevista la presenza di ditte diversificate; rispettivamente per: - sfalcio vegetazione; - movimenti terra;

Dati dei soggetti

Committente	COMMISSARIO DELEGATO CALAMITA' NATURALI IN REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Ragione sociale:	Ente Pubblico
Indirizzo:	Via San Gallo 34/A (Fi)
Responsabile dei lavori	Ing. Francesco Piani
Ragione sociale:	Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
	Responsabile del procedimento
Indirizzo:	Via San Gallo 34/A (Fi)
Tel.	055 / 430850413 – cell. 3336183869
<u>Progettista:</u>	Ing. Enrico Galigani
<u>Direttore Lavori:</u>	Ing. Enrico Galigani
Coordinatore sicurezza in fase di progettazione:	Ing. Enrico Galigani
Ragione sociale:	Libero Professionista
	Abilitato al ruolo di Coordinatore ai sensi dell'art. 98 del D.lgs 81/2008
Indirizzo:	Strada Palazzolo, 41 - 50028 Barberino Tavarnelle (FI)
Cell. - Tel. - fax	338 / 47 69 752
Coordinatore sicurezza in fase di esecuzione:	Ing. Enrico Galigani
Ragione sociale:	Libero Professionista
	Abilitato al ruolo di Coordinatore ai sensi dell'art. 98 del D.lgs 81/2008
Indirizzo:	Strada Palazzolo, 41 - 50028 Barberino Tavarnelle (FI)
Cell. - Tel. - fax	338 / 47 69 752
Organi di controllo	AUSL, Azienda USL Dipartimento provinciale Ispettorato del Lavoro (Firenze) Prefettura (Firenze)

Numeri utili

Al fine di fronteggiare situazioni di pronto soccorso o di emergenza, l'impresa appaltatrice, oltre a fornire alle altre imprese che entreranno ad operare nel cantiere le informazioni per la cooperazione, indispensabili sul comportamento individuale per affrontare i momenti di emergenza, dovrà fornire in proposito, oltre a quelle definite nella tabella successiva, una serie di notizie utili da esporre e conservare per ogni evenienza, in modo facilmente visibile, presso il posto telefonico di cantiere.

Numeri Nazionali

Carabinieri:	112
Soccorso pubblico di emergenza:	113
Vigili del Fuoco:	115
Soccorso stradale ACI:	116
Guardia di Finanza:	117
Soccorso Sanitario:	118

COMMITTENTE

COMMISSARIO DELEGATO CALAMITA' NATURALI IN REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore

Via San Gallo 34/A (Fi)
055 / 430850413

Coordinatore per l'esecuzione dei lavori:	338/4769752
Direttore dei lavori:	338/4769752

Responsabile del cantiere:	Tel.
	Cell.
Capo cantiere:	Tel.
	Cell.

Premessa

I rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori dovranno poter prendere visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori (Art.100 del D.lgs 81/2008); gli stessi rappresentanti dei lavoratori potranno avanzare richieste di chiarimenti sul contenuto del Piano e ove lo ritengano necessario produrre proposte di modifica.

E' facoltà e dovere del Coordinatore in fase di esecuzione, ove egli stesso lo ritenga necessario per il verificarsi di mutate condizioni nel corso delle lavorazioni o perché lo reputi comunque indispensabile, apportare eventuali modifiche al presente Piano, al fine di integrare e migliorare i livelli di sicurezza del cantiere.

Il Piano stesso potrà essere modificato, integrato od aggiornato dal Coordinatore anche in accoglimento di eventuali proposte da parte delle imprese o dei lavoratori autonomi coinvolti nelle lavorazioni.

Tutti i lavoratori presenti in cantiere, sia quelli dipendenti dell'impresa appaltatrice che quelli autonomi, dovranno seguire i contenuti e prescrizioni del presente Piano.

Il committente

(timbro e firma)

Il coordinatore per l'esecuzione

(timbro e firma)

Il responsabile dei lavori

(timbro e firma)

Le Imprese e/o i lavoratori autonomi

(timbro e firma)

Il direttore dei lavori

(timbro e firma)

Il coordinatore per la progettazione

(timbro e firma)

Documenti da acquisire

Nel cantiere devono essere tenuti i seguenti documenti:

1. Notifica preliminare di cui all'Art.100 del D.lgs 81/2008.

Certificati imprese

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del committente, custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

- copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- copia del registro degli infortuni;
- copia del libro matricola dei dipendenti;
- documento di valutazione dei rischi.

Inoltre dovrà essere conservata negli uffici del cantiere anche la seguente documentazione:

- ** copia di autorizzazione ministeriale e relazione per ponteggi metallici fissi;
- ** disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- dichiarazione di conformità L. 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- scheda di denuncia (modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPELS competente per territorio;
- copia della notifica all'USL e all'Ispettorato del nominativo del responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione;
- Copia del Piano Operativo di Sicurezza (POS) redatto da ogni Impresa in relazione alle fasi lavorative a cui interverrà nell'ambito dei lavori in progetto.

** - apprestamento al momento non previsto

ANALISI PRELIMINARE

Natura intervento, caratteristiche tecnologiche e costruttive

Il progetto propone la risagomatura del Fiume Sieve ed Arno nella zona di confluenza fra i due Fiumi.

La risagomatura verrà attuata mediante scavi di sbancamento per la rimozione dei 6 volumi di accumulo descritti nel §2. Inquadramento territoriale.

Si riportano in estrema sintesi le lavorazioni previste nelle varie zone:

- Taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva
- Taglio di piante arboree isolate
- Sfalcio meccanizzato con escavatore cingolato dotato di testa trinciante di tipo forestale
- Scotico del piano di campagna
- Scavo di sbancamento con accantonamento del materiale escavato nell'area di pertinenza del cantiere
- Scavo per rimozione di dossi e/o rinterri da sponde, berme e difese di sponda, compreso lo spandimento del materiale in alveo a tombamento di fondali, con accantonamento del materiale escavato nel raggio d'azione della macchina
- Carico movimentazione e scarico dei materiali terrosi giacenti in cantiere, nell'ambito del cantiere
- Carico, trasporto e scarico dei materiali terrosi giacenti in cantiere e trasporto ad impianti di smaltimento autorizzati fino ad una distanza di 20 km
- Realizzazione di strade e piste di cantiere
- Sistemazione e restauro di eventuali opere di difesa delle pile e delle spalle in alveo.

In fase di esecuzione, da effettuare durante i periodi di magra dei fiumi Arno e Sieve, si provvederà ad isolare il tratto di intervento, per operare all'asciutto e limitare così l'intorbidamento delle acque, realizzando un piccolo argine provvisorio e garantendo il regolare deflusso idrico nella parte di sezione d'alveo non interessata dai lavori.

Valutazione del rumore

Prima dell'inizio lavori la ditta esecutrice degli stessi dovrà presentare un piano dettagliato dell'ubicazione, organizzazione e gestione del cantiere, contenente anche lo studio di impatto acustico redatto secondo le indicazioni della D.C.R. n°77 del 22.02.00 e L.R. 89/98 modificata dalla L.R. 67/04 e le eventuali misure di mitigazione necessarie.

Le lavorazioni previste nel cantiere potranno provocare la generazione di rumore indotto dai macchinari; ciò potrà essere causa di disturbo nelle aree edificate prossime alle aree di cantiere (abitazioni residenziali e zone ospitanti attività lavorative). Al fine di limitare tali disturbi l'Impresa dovrà provvedere ad insonorizzare secondo quanto prescritto dalla normativa vigente i macchinari rumorosi e ad utilizzare macchinari dotati di dispositivi che ammortizzino le vibrazioni.

L'Appaltatore dovrà verificare, tramite appositi rilievi, che le lavorazioni eseguite ed i macchinari utilizzati non determinino un livello di rumore superiore a quello previsto dalla normativa; solo nel caso in cui non risulti possibile diminuire il livello di rumore, modificando le attività lavorative o silenziando opportunamente i mezzi di lavoro, si potrà inoltrare agli organismi competenti (Comune ed ASL) richiesta di deroga ai valori prefissati dai predetti decreti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 1/3/1991 e succ. modifiche ed integrazioni.

Nel caso di superamento dei limiti predetti, in aree di forte rumorosità prossime ad edifici dovranno essere installati appositi pannelli fonoassorbenti. La valutazione della necessità di tali misure protettive dovrà essere eseguita sulla base di adeguati rilievi da svolgere a cura dell'appaltatore e previa consultazione del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione.

Le rilevazioni strumentali del livello di rumore dovranno essere eseguite secondo i criteri tecnici e le modalità prescritte dall'Allegato VI del D.Lgs. 277/91 e succ. modifiche ed integrazioni.

Le lavorazioni che principalmente sono soggette a rischio di esposizione a rumore sono:

- lavorazioni con macchine operatrici (testa trinciante di tipo forestale, escavatore, pala, rullo compressore, macchinari per perforazione) prive di cabina;
- sfalcio di vegetazione, taglio di alberi di medio e di alto fusto effettuato con decespugliatori, motosega e simili;

Oltre a quanto sopra indicato, le principali misure preventive da adottare per ridurre il rischio di esposizione a rumore sono:

a) Nell'acquisto di nuove macchine ed attrezzature occorre privilegiare quelle caratterizzate da maggiore silenziosità durante l'uso.

b) I rischi derivanti dall'esposizione a rumore, valutati ai sensi del D.L. 277/91, devono essere ridotti al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte.

c) Le attrezzature devono essere correttamente mantenute e utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento

gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore. Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

d) Tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori);

e) Segregare le aree e limitare gli orari in cui il livello di rumore è superiore al livello degli 85 dBA in modo da impedirvi l'accesso di lavoratori non addetti.

I DPI specifici da adottare per ridurre il rischio di esposizione a rumore sono costituiti da dispositivi di protezione dell'udito (otoprotettori e cuffie) con varie caratteristiche in funzione del livello e del tipo di rumore.

Il datore di lavoro dovrà comunque procedere alla valutazione del rumore durante il lavoro, al fine di identificare i lavoratori ed i luoghi di lavoro e di attuare le misure preventive e protettive.

Sulla base delle analisi preliminari delle fasi lavorative, ed in riferimento al cronoprogramma del cantiere (cfr. Allegato), è stato stimato che il livello di esposizione medio dei lavoratori operanti nel cantiere, sia quotidiano che settimanale, è generalmente al di sotto della soglia degli 80 dBA.

Per le attrezzature che dovessero comunque comportare un Lepd superiore a 90 dBA saranno utilizzate dagli operatori opportune cuffie antirumore; gli altri lavoratori saranno allontanati dal luogo di rumore.

Il datore di lavoro dovrà comunque procedere alla valutazione del rumore durante il lavoro, al fine di identificare i lavoratori ed i luoghi di lavoro e di attuare le misure preventive e protettive.

SISTEMA ORGANIZZATIVO DEL CANTIERE

Si ritiene opportuno realizzare un unico cantiere principale dove posizionare i baraccamenti ed i macchinari necessari, dotato di un'area dove poter immagazzinare

temporaneamente eventuali materiali di risulta provenienti dal taglio della vegetazione sponale e le scogliere che verranno successivamente posizionate a difesa della sponda del Fiume Sieve.

La visione del Layout di cantiere (cfr. Tavola "LAYOUT di Cantiere" allegata al progetto esecutivo) permette di comprendere le scelte fatte relative alla sistemazione delle aree di stoccaggio dei materiali e alle aree di lavoro.

Le posizioni dei vari macchinari e baraccamenti sono da ritenersi preferenze e non prescrizioni; in fase esecutiva sarà possibile una diversa sistemazione del cantiere, anche tenendo conto delle esigenze operative dell'impresa.

Queste proposte dovranno essere dettagliate nel POS dell'impresa esecutrice.

L'impresa, come ricovero, potrà utilizzare apposite baracche nella zona interna al cantiere; per i servizi igienici dovranno essere utilizzati quelli di tipo "SEBACH" (bagni chimici), posizionati preferibilmente come sulla Planimetria di cantiere allegata al progetto.

Così come previsto dal D.lgs 81/2008 il presente piano di sicurezza e coordinamento potrà essere integrato in fase di esecuzione, ogni qual volta motivi contingenti lo renderanno necessario, ed il coordinatore in fase di esecuzione lo riterrà appropriato a garantire migliori livelli di sicurezza per l'esecuzione delle specifiche fasi lavorative del cantiere.

Fasi per l'organizzazione del cantiere

Il cantiere dovrà essere realizzato seguendo le seguenti fasi. Per quanto riguarda i servizi igienico assistenziali, l'impresa dovrà allestire un locale per gli addetti e servizi igienici.

- a) Ricognizione per verificare la presenza nell'area di cantiere di linee aeree o reti interrato;
- b) Sfalci, pulizia area di cantiere;
- c) Recinzione ed agibilità del cantiere con accessi e viabilità;
- d) Realizzazione degli impianti di alimentazione e distribuzione elettrica di cantiere, dell'impianto di distribuzione idrica e degli apprestamenti igienico-sanitari di cantiere;
- e) Posa dei baraccamenti di cantiere, allacciamenti e organizzazione pronto soccorso;
- f) Posa degli impianti fissi di cantiere;
- g) Dislocazione di zone di carico, scarico, stoccaggio, deposito e contenimento dei rifiuti;
- h) Definizione delle modalità di accesso per forniture di materiali;

MODALITÀ DA SEGUIRE PER LE SEGNALAZIONI

La cartellonistica deve essere conforme a quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.; la

cartellonistica stradale va collocata con i pittogrammi e le distanze previste dal Codice della Strada. Può essere prevista l'installazione in più fasi.

1. sotto il raggio di azione degli apparecchi di sollevamento: cartello di avvertimento di carichi sospesi;
2. in prossimità dei quadri elettrici e delle linee elettriche aeree e interrate: cartello di avvertimento tensione elettrica pericolosa, di divieto di spegnere con acqua;
3. sui mezzi di trasporto: divieto di trasporto persone, escluso il conducente;
4. in prossimità di macchine: cartelli di divieto di pulire e lubrificare con gli organi in moto, divieto di effettuare manutenzioni con organi in moto, divieto di rimuovere i dispositivi di protezione e di sicurezza, cartelli sulle norme di sicurezza d'uso delle macchine (sega circolare, betoniera, tagliaferri e piegaferri,);
5. in tutti i luoghi in cui ci può essere pericolo d'incendio (depositi di bombole, di solventi e vernici, di lubrificanti): divieto di usare fiamme libere;
6. in prossimità degli scavi: cartelli di avvertimento di caduta negli scavi, cartelli di divieto di avvicinarsi agli scavi, di avvicinarsi all'escavatore in funzione e di depositare materiali sui cigli dello scavo;
7. nell'ambito del cantiere: cartelli riportanti le norme di sicurezza per gli imbragatori ed il codice di segnalazione delle manovre per la movimentazione dei carichi;
8. sui box di cantiere: cartelli riportanti la descrizione d'uso dei locali;
9. in prossimità dei box dove è ubicato il pacchetto o la cassetta di medicazione: estratto delle procedure per il primo soccorso ed elenco dei numeri telefonici per i casi di emergenza;
10. nel luogo dove sono ubicati gli estintori: cartello di identificazione dell'estintore;
11. presso il box uffici o in altro luogo ben visibile: cartello riportante i numeri utili per l'intervento dei vigili del fuoco e dell'ambulanza.
12. All'ingresso del cantiere (accesso pedonale e accesso meccanico): divieto di ingresso ai non addetti.
13. Vie di transito dei mezzi di trasporto e di movimentazione: passaggio veicoli.
14. Sui quadri elettrici: tensione di esercizio.
15. Cavi elettrici interrati: relativo cartello di pericolo ripetuto per individuare l'andamento della linea
16. In prossimità dei quadri elettrici e delle linee elettriche aeree e interrate: cartello di avvertimento tensione elettrica pericolosa, di divieto di spegnere con acqua.

17. Cavi elettrici aerei: relativo cartello di pericolo con altezza della linea.
18. Sotto il raggio di azione degli apparecchi di sollevamento: cartello di avvertimento di carichi sospesi.
19. Nell'area di cantiere: vietato usare scale in cattivo stato.
20. Presso i ponteggi: divieto di gettare materiale dai ponteggi; divieto di salire e scendere dai ponteggi.
21. Nelle aeree in cui esistono rischi che richiedono l'uso di D.P.I.: cartellonistica sui relativi obblighi
22. Sulle varie macchine: norme di sicurezza relative a ciascuna.
23. Sui mezzi di trasporto: divieto di trasporto persone, escluso il conducente.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

In questo Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) nella costruzione delle prescrizioni operative, sono stati valutati quattro possibili tipi di rischio:

1. il rischio dovuto alla progettazione,
2. il rischio ambientale,
3. il rischio di interferenza delle lavorazioni,
4. il rischio di sovraffollamento.

Per rischio di progetto si è inteso il rischio dovuto ai possibili interventi previsti dal progettista, alle tecnologie e tecniche adottate in fase di esecuzione dei lavori e richiesti specificatamente dal progetto.

Per rischio ambientale si è inteso il rischio provocato dalla morfologia dell'area di intervento, dalle infrastrutture esistenti, dalla presenza di eventuali altri cantieri, dalla situazione della viabilità etc..

Per rischio di interferenze si è inteso il rischio dovuto al sovrapporsi di due o più fasi lavorative nella stessa area di cantiere.

Per rischio di sovraffollamento si è inteso il rischio dovuto ad un eccessivo numero di lavoratori presenti in quelle fasi lavorative, all'interno di una specifica area del cantiere.

Tutte le prescrizioni operative presenti nelle parti successive del presente PSC, sono legate ai tipi di rischio prima delineati, quando questi siano presenti.

Nel caso in cui non sussistano rischi specifici, nello svolgimento dei lavori rimangono valide le norme generali per la sicurezza dei cantieri temporanei e mobili; le specifiche indicazioni

sulle modalità operative di esecuzione e la relativa prevenzione dei rischi dovranno essere contenute nei POS delle diverse imprese che opereranno nel cantiere, in forma complementare e di dettaglio al presente PSC.

PRESCRIZIONI OPERATIVE GENERALI

Residuati bellici inesplosi

L'area di progetto ha subito una forte "antropizzazione" post bellica del piano di campagna attuale (scavi, riporti, rimaneggiamenti dovuti a coltivazione, interventi di consolidamento spondale, e risagomatura, precedenti smassamenti etc).

Non sono in generale previsti scavi profondi, e gli sbancamenti previsti sono relativi a materiale depositato al massimo negli ultimi due decenni.



Area A sul Fiume Sieve – vista verso monte



Area C sul Fiume Sieve – vista verso monte da argine destro



Vista aerea da drone della Area "B" sul Fiume Arno

Per quanto sopra esposto si ritiene il rischio derivante dal rinvenimento di ordigni bellici inesplosi ASSENTE.

Protezioni o misure di sicurezza contro i possibili rischi provenienti dall'ambiente esterno.

Vista la morfologia e le caratteristiche dell'area di cantiere sono prevedibili rischi dovuti al **rischio di annegamento**: dal momento che l'area su cui andrà realizzato l'intervento di progetto è inserita in aree a pericolosità da alluvione elevata (P3), corrispondenti ad aree inondabili da eventi con tempo di ritorno minore/uguale a 30 anni" (così come definita nel Piano di Gestione Rischio Alluvioni), dovranno essere tenuti in debito conto, i fenomeni idrologici e idraulici interessanti l'area nel suo complesso. In particolare tali fenomeni interesseranno il cantiere quando verranno svolte attività in zone giudicate allagabili da eventi di piena. Andranno considerate normalmente allagabili tutte le zone poste a quota inferiore della sommità degli argini o delle sponde. Per eventi di piena dei Fiumi Sieve ed Arno risulteranno rischiose tutte quelle attività legate sia alle sistemazioni idrauliche che a quelle che avvengono all'interno di scavi, in quanto risulteranno a quota inferiore della sommità degli argini e/o delle sponde. In questi casi si prevedrà una situazione di preallarme in funzione del livello idrico del corso d'acqua e al bollettino di allerta meteo pubblicato giornalmente dal Centro Funzionale Regionale (CFR) della Regione Toscana (www.cfr.toscana.it/). In particolare, per tutto il periodo dei lavori, dovrà essere posto in opera, un segnale inamovibile, il ricoprimento del quale, da parte dell'acqua del corso d'acqua, rappresenterà lo stato di preallarme. Tale segnale, dovrà essere posizionato sulla sponda, internamente al cantiere, in modo che sia possibile individuare a vista lo stato di preallarme. In modo analogo per le opere di protezione idraulica con esecuzione di attività lavorative sulle piste realizzate per l'accesso agli argini ed all'alveo, dovrà essere previsto un idoneo segnale inamovibile che indichi il livello idrico di preallarme, posizionato anch'esso in modo ben visibile.

Il metodo sopra suggerito risulterà utile per un esame a vista del livello idrico del fiume, ma sarà inefficace per eventi di picco, per i quali l'onda di piena si configura piuttosto ripida e quindi l'innalzamento del pelo libero del fiume avviene in modo repentino.

Quindi la predisposizione di tali segnali non esime la ditta aggiudicataria dell'appalto, di informarsi, durante tutta la durata del cantiere, sulla possibilità di eventi di piena dei corsi d'acqua presso gli organi competenti. In particolare la ditta dovrà dimostrare di essere a conoscenza delle previsioni meteorologiche relative alla zona di cantiere per tutti i giorni lavorativi e per i periodi di chiusura di cantiere. Si tiene a precisare che per eventi particolarmente intensi sarà possibile che le inondazioni riguardino anche le aree sopra la sponda destra del Fiume Sieve. In funzione quindi di quanto precedentemente detto, tutte le lavorazioni in genere con particolare riguardo a quelle in alveo, o in ambito arginale, che prevedono la presenza di persone o mezzi di

esecuzione in zona allagabile, dovranno essere eseguite seguendo rigorosamente le seguenti prescrizioni:

1. nel caso di fenomeni di piena o di previsioni di piena dei corsi d'acqua sopra citati, le lavorazioni dovranno essere sospese e i lavoratori e le macchine dovranno essere allontanati dal cantiere. Sarà onere dell'impresa informarsi presso gli organi competenti sopra riportati, dell'eventuale pericolosità dei fenomeni idrologici in atto e previsti, e di conseguenza sospendere le lavorazioni, provvedendo alla messa in sicurezza idraulica di personale e macchinari.
2. Allo stato attuale, salvo diverse disposizioni degli enti competenti, se attraverso informative presso gli enti sopra indicati, o comunque quando si configurerà lo stato di preallarme, come precedentemente descritto, il responsabile di cantiere dovrà provvedere ad informare i lavoratori ed a far abbandonare le zone di lavorazione da tutto il personale il più velocemente possibile, ponendo in sicurezza idraulica i vari macchinari usati, sempre ch  quest'ultima operazione non comporti rischi per il personale preposto ai macchinari.
3. Si dovr  provvedere a disporre un piano di evacuazione del cantiere in maniera veloce e ordinata del quale tutti i lavoratori dovranno essere informati. Copia del piano di evacuazione dovr  essere consegnata al coordinatore in fase di esecuzione.

Caduta di materiali all'esterno del cantiere.

L'area di cantiere   collocata in un ambito prettamente fluviale e scarsamente frequentato. Tuttavia questo non esime da una opportuna delimitazione dell'area di cantiere al fine di eliminare qualsiasi rischio residuo di caduta di materiali all'esterno del cantiere.

Trasmissione d'agenti inquinanti

Dato che in cantiere non   previsto l'uso di agenti chimici altamente inquinanti, si pu  escludere la possibile trasmissione all'esterno di essi.

Propagazione di incendi

Particolare sorveglianza sar  messa in atto durante ogni operazione che potr  propagare l'incendio agli elementi circostanti.

Propagazione di rumori molesti

Vista la presenza di abitazioni nelle vicinanze, l'Impresa dovrà operare nel rispetto delle vigenti normative in materia.

Propagazione di polveri

Durante le fasi di scavo, e lungo la viabilità di accesso all'area di cantiere l'impresa dovrà mettere in atto idonei accorgimenti al fine di limitare la propagazione di polvere. (ad es. bagnatura della viabilità di cantiere). Camion con teloni etc.

Servizi igienico assistenziali.

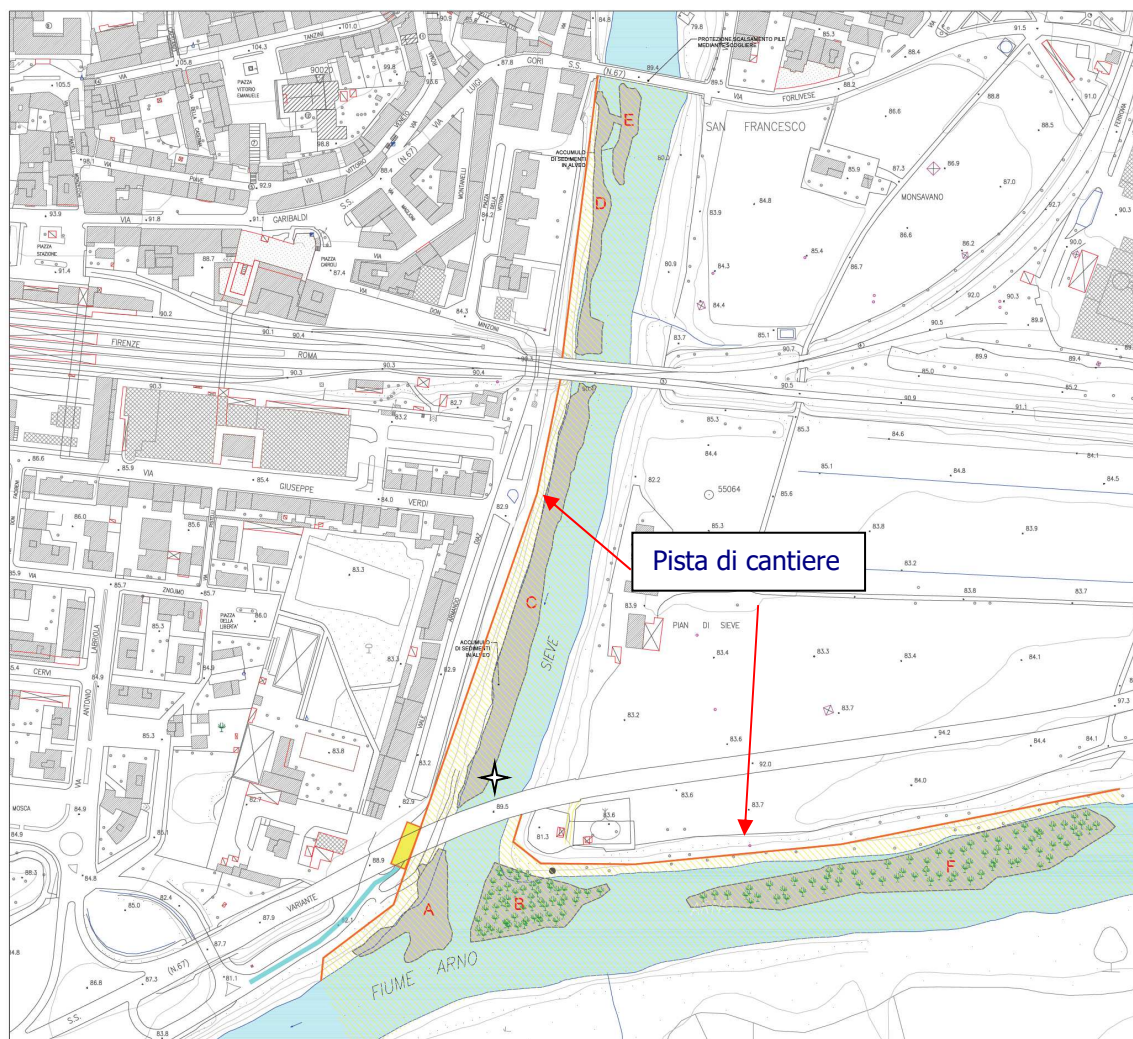
In ogni caso in cantiere devono essere presenti servizi igienici in numero adeguato (n. 1 wc ogni 10 persone ed un lavabo ogni 5 persone).

Protezioni o misure di sicurezza per presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee.

Eventuali linee interrato presenti nell'area di lavoro dovranno essere individuate prima dell'inizio dei lavori mediante sopralluoghi con gli enti gestori ed eventualmente segnalate al coordinatore all'esecuzione dei lavori. Analogamente per le linee aeree si dovranno effettuare sopralluoghi atti a verificare eventuali interferenze tra le linee aeree stesse e i macchinari che verranno utilizzati; Si sottolinea che è vietato eseguire lavori a distanza inferiore a 5 m da linee elettriche aeree, a meno che siano installate idonee barriere o altri accorgimenti che impediscano l'avvicinamento oltre tale limite. Nella valutazione della distanza si devono considerare anche gli ingombri dei carichi ed il loro movimento.

Viabilità principale di cantiere.

L'accesso alla zona di cantiere avverrà tramite delle rampe di accesso al fiume già esistenti e utilizzare dal Servizio di Piena della Regione Toscana. La viabilità interna all'area di lavoro è rappresentata (vedi Tavola layout di cantiere) da strade sterrate esistenti poste in golena del Fiume Sieve o sopra la sponda destra del Fiume Arno.



Prima di far circolare mezzi pesanti sulla viabilità interna ed esterna al cantiere sarà onere della ditta esecutrice verificare le caratteristiche del fondo stradale ed eventualmente realizzare opere di miglioramento al fine di garantire il passaggio in sicurezza dei mezzi di cantiere.

Modalità di accesso al cantiere.

L'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali dovrà sempre essere autorizzato dal capocantiere che fornirà ai conducenti opportune informazioni sugli eventuali elementi di pericolo presenti in cantiere. L'impresa appaltatrice dovrà individuare il personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere.

Tesserino di riconoscimento ed identificazione dei lavoratori

L'accesso alle aree di lavoro sarà vietato alle persone non addette ai lavori mediante cartelli. Gli accessi dovranno essere regolamentati, facendo ricorso a tesserini personali di riconoscimento, distribuiti dalla Direzione di Cantiere dell'Appaltatore. Tali tesserini di riconoscimento dovranno

essere completi di foto e qualifica del lavoratore per poter permettere di identificare e di verificare i motivi della presenza nelle aree di cantiere di ogni soggetto.

La richiesta del tesserino di riconoscimento da parte del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione e del Committente consentirà di verificare che tutti i lavoratori occupati nel cantiere risultino regolarmente autorizzati dall'Appaltatore ad eseguire specifiche lavorazioni, che abbiano ricevuto adeguata formazione ai lavori da compiere e che dispongano di tutti i necessari dispositivi di protezione.

Oltre al tesserino di riconoscimento i lavoratori dovranno essere contraddistinti da elmetti di colore diverso, che consentano di identificare in maniera univoca il loro ruolo e le loro mansioni; elmetti di colore particolare dovranno essere forniti agli incaricati alla direzione lavori, al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, alla squadra di emergenza, ai responsabili di cantiere ed ai visitatori.

Documenti dei mezzi e delle attrezzature che entrano in cantiere

Tutti i mezzi e le attrezzature che entrano in cantiere per operarvi dovranno essere controllate preventivamente dall'Appaltatore che li gestirà secondo le modalità stabilite nei documenti di valutazione.

I dati relativi a tali mezzi ed attrezzature dovranno essere riportati nel Piano Operativo redatto dall'appaltatore.

Le certificazioni, in originale o in copia, dovranno accompagnare il mezzo; l'originale dei certificati o dei libretti, qualora tenuto negli uffici aziendali e non in cantiere, dovrà poter essere immediatamente rintracciato per essere esibito agli organi di vigilanza.

La documentazione dei mezzi che circolano in cantiere deve dimostrare come essi siano conformi alle norme vigenti per quanto concerne le emissioni di gas e rumore.

Visitatori

L'ingresso di persone estranee ai lavori (visitatori, ecc.) dovrà essere preventivamente autorizzato dalla Direzione del Cantiere ed avverrà sotto la diretta responsabilità della stessa; a tali persone dovranno essere forniti idonei mezzi di protezione personale (elmetto, scarpe, stivali, ecc.).

Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, gas ed energia di qualsiasi tipo.

Il Cantiere sarà realizzato in un'area in cui sussistono effettive difficoltà nell'allacciarsi alle reti di elettricità, acqua, e fognatura. Eventuali soluzioni alternative potranno essere proposte al coordinatore per l'esecuzione (esempio: utilizzo di gruppo elettrogeno, installazione di serbatoi di acqua per usi industriali, w.c. chimici Sebach o similare).

Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati tenendo conto della Norma CEI 64-17 "GUIDA ALL'ESECUZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI NEI CANTIERI".

In ogni modo, nel cantiere la tensione massima sulle masse metalliche non dovrà superare i 25 V (CEI 64-8/7), considerando massa esterna qualunque parte metallica con resistenza verso terra minore 200 Ohm.

Per questo motivo, tutte le masse metalliche, siano esse relative a macchinari o ad opere provvisorie (es. ponteggi), dovranno essere collegate a terra.

Tutti i collegamenti a terra dovranno essere coordinati con l'interruttore generale installato nel quadro di cantiere. Il numero di dispersori e il loro diametro dovrà essere opportunamente calcolato e verificato a cura dell'installatore.

Per quanto riguarda l'IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE, tenendo conto della posizione geografica del cantiere, nonché delle dimensioni ed ubicazioni delle strutture presenti nell'area, in base alla citata norma CEI 64-17 capitolo 11, della quale nella pagina che segue si riporta il grafico esplicativo, non si ravvisa la necessità di realizzarlo, anche perché tale impianto di norma è richiesto per opere provvisorie avente uno sviluppo in altezza di una certa importanza (si veda anche norma CEI 81-1/2/3/4 e la guida CEI-ISPESL 81/2 1995).

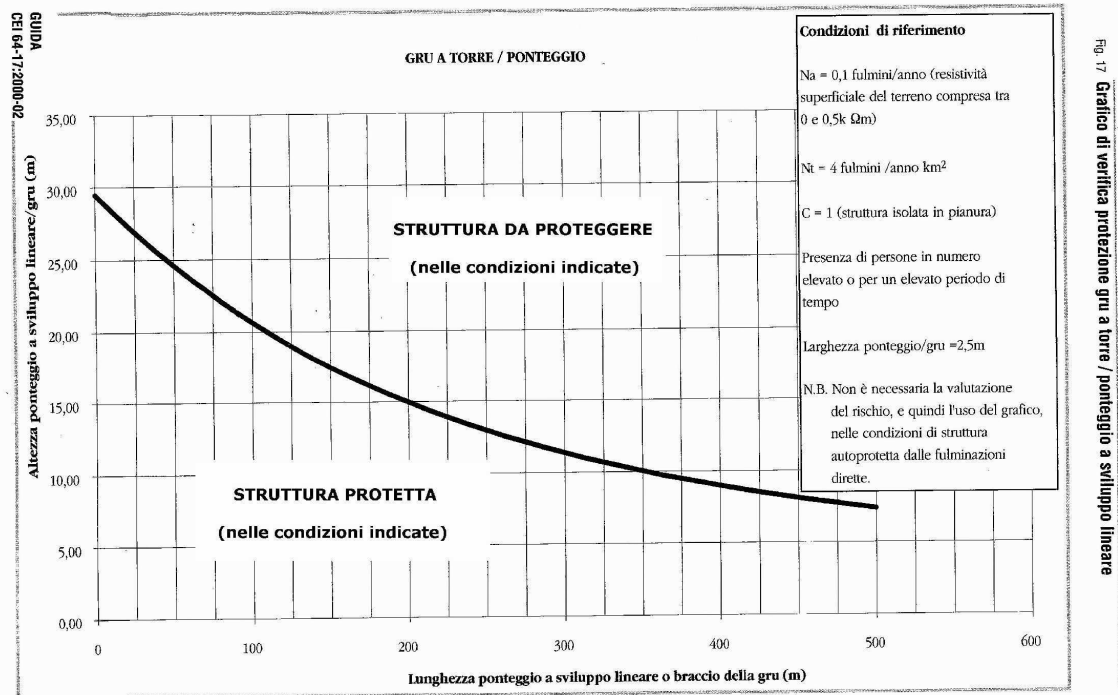


Fig. 17 Grafico di verifica protezione gru a torre / ponteggio a sviluppo lineare

Misure generali di sicurezza da adottare nel caso di estese demolizioni o manutenzioni, ove le modalità tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto.

La realizzazione delle opere di progetto non comporta estese demolizioni.

Misure generali di protezione contro il rischio di seppellimento da adottare negli scavi.

Le misure preventive da adottare per ridurre il rischio di seppellimento e/o sprofondamento sono indicate ai punti seguenti.

- Il personale a terra e/o sul fondo dello scavo non deve essere presente nel campo d'azione degli automezzi.
- Dove siano presenti lavoratori sul fondo di scavi, verificare il grado di stabilità delle scarpate prima di consentire l'accesso di macchine in prossimità del bordo delle stesse.
- Per le operazioni di scavo a sezione obbligata con profondità maggiori a m 1,50 quando la consistenza del terreno non dia sufficiente garanzia di stabilità, anche in relazione alla pendenza delle pareti, si deve provvedere man mano che procede lo scavo, ad eseguire idonee armature per protezione nei riguardi di possibili franamenti.
- Al fine di evitare franamenti, durante i lavori di scavo la pendenza delle pareti deve essere adeguatamente inferiore all'angolo di natural declivio del terreno.
- I lavori di scavo all'aperto o in sotterraneo, con mezzi manuali o meccanici, devono essere preceduti da un accertamento delle condizioni del terreno e delle opere eventualmente esistenti nella zona interessata. Devono essere adottate tecniche di

scavo adatte alle circostanze che garantiscano anche la stabilità degli edifici, delle opere preesistenti e delle loro fondazioni.

- Gli scavi devono essere realizzati e armati come richiesto dalla natura del terreno, dall'inclinazione delle pareti e dalle altre circostanze influenti sulla stabilità ed in modo da impedire slittamenti, frane, crolli e da resistere a spinte pericolose, causate anche da piogge, infiltrazioni, cicli di gelo e disgelo.
- La messa in opera manuale o meccanica delle armature deve di regola seguire immediatamente l'operazione di scavo.
- La presenza di scavi aperti deve essere in tutti i casi adeguatamente segnalata con cartelli indicanti la presenza dello scavo e barriere mobili (transenne metalliche costituite da cavalletti e fasce orizzontali di legno o lamiera colorate a bande inclinate bianco/rosso) o delimitazioni opportune (piontini metallici collegati con bande in plastica colorata).
- Sul ciglio degli scavi devono essere vietati i depositi di materiali, l'installazione di macchine pesanti o fonti di vibrazioni e urti, il passaggio e la sosta di veicoli.

I DPI specifici da adottare per i lavori con rischio di seppellimento e/o sprofondamento sono:

- caschi di protezione per l'industria
- mascherine antipolvere per la protezione delle vie respiratorie occhiali a maschera
- scarpe e stivali di tipo antinfortunistico (suola imperforabile, slacciamento rapido, punta rinforzata contro lo schiacciamento)

Misure generali da adottare contro il rischio di annegamento.

Oltre a quanto detto in precedenza per quanto concerne eventuali esondazioni del F. Sieve che interessino l'area di cantiere occorre sempre: verificare la presenza di acqua sul fondo degli scavi, prevedere la delimitazione dello scavo con parapetti normali con tavole di arresto al piede, in modo da evitare il pericolo di caduta in acqua ed effettuare lo svuotamento dello scavo con idrovore opportunamente dimensionate in funzione della portata da smaltire. Per la posa di pompe sommerse in fosse allagate, prevedere l'uso di cinture di sicurezza con bretelle da parte del personale.

Misure generali di protezione da adottare contro il rischio di caduta dall'alto.

Per lavori previsti ad altezza superiore a m 2,00 devono sempre essere attuate misure atte ad evitare la possibilità di cadute nel vuoto.

In relazione alla tipologia dell'opera, prevedere quanto segue:

- Devono essere installate idonee impalcature, ponteggi od opere provvisorie anche in presenza di lavori svolti in altezza inferiore a 2 m, quando si è in presenza di situazioni pericolose.
- I bordi degli scavi e delle fosse devono essere adeguatamente protetti o delimitati.

Le andatoie e le passerelle devono avere larghezza non minore di m 0,60, se destinate al passaggio di sole persone, o di m 1,20, se destinate al passaggio di materiali e devono essere dotate di parapetti normali con tavole fermapiède.

Le scale possono essere utilizzate solo per lavori di breve durata e che non comportino l'uso di attrezzature o utensili di difficile manovra nella particolare posizione di lavoro.

Le scale semplici portatili devono essere idonee al loro uso e munite di:

- dispositivo antisdrucciolo alle estremità inferiori
- ganci di trattenuta o legature alle estremità superiori
- sporto di m 1,00 oltre il piano servito di almeno un montante
- pioli regolarmente incastrati nei montanti (è vietato l'utilizzo di listelli inchiodati).

Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate.

Nei lavori che espongono a rischi di caduta dall'alto, ove non sia possibile disporre impalcato di protezione o parapetti, i lavoratori devono fare uso di regolamentari reti di sicurezza o di idonee cinture di sicurezza con bretelle collegate a dispositivo di trattenuta, atto a limitare la caduta a non oltre m 1,50.

Misure per assicurare la salubrità dell'aria nei lavori in galleria.

Rischio non presente.

Misure per assicurare la stabilità delle pareti e della volta nei lavori in galleria.

Rischio non presente.

Misure di sicurezza contro i possibili rischi d'incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere.

Risulta di fondamentale importanza il riconoscimento delle sostanze che possono determinare incendio ed esplosione, quali:

- combustibili classici gassosi;

- combustibili classici liquidi;
- combustibili classici solidi;
- lubrificanti;
- vernici e solventi infiammabili;
- carta;
- materiali plastici;
- materiali plastici schiumati;
- prodotti chimici;
- materiali vari da rivestimento;

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata un'esplorazione preventiva del cantiere allo scopo di individuare eventuali depositi di combustibili o possibili agenti di innesco. Tutte le imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi dovranno seguire le seguenti norme di comportamento, nello specifico dovranno:

- Effettuare un'azione di riconoscimento all'atto dell'acquisto di prodotti combustibili o esplosivi;
- Informarsi su eventuali prodotti chimici che possono reagire col prodotto acquistato formando composti infiammabili o esplosivi;
- Ove è possibile intervenire sulla scelta, evitare l'uso di materiali infiammabili, quando esistano prodotti alternativi che non lo siano;
- Evitare per quanto possibile lo stoccaggio in cantiere di combustibili o esplosivi;
- Individuare, per materiali di uso corrente, di luoghi adatti allo stoccaggio temporaneo;
- Ridurre al minimo del tempo di permanenza in cantiere di materiali infiammabili o esplosivi; eventuali materiali combustibili provenienti da demolizione dovranno rapidamente essere conferiti in discarica, mentre per i materiali nuovi da costruzione si dovrà prestare particolare attenzione ad avere presso il cantiere quantità di prodotti infiammabili commisurate alla potenzialità di posa in opera;
- Verificare che gli impianti, le lavorazioni e tutti i possibili elementi che possano presentare pericolo di innesco siano lontani dai depositi di materiale combustibile all'interno del cantiere;
- Evitare la presenza e l'uso di materiali combustibili o esplosivi in luoghi ristretti;
- Verificare che gli estintori presenti siano idonei alle lavorazioni svolte in cantiere;

- Verificare nella riunione preliminare e successivamente nello sviluppo del cantiere, che siano noti i concetti fondamentali dei mezzi di estinzione comunemente impiegati e delle varie tipologie di estintori;

Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 102 del D.lgs 81/2008) (consultazione dei RLS).

Il presente P.S.C. dovrà essere messo a disposizione del R.L.S. (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) di ogni impresa esecutrice a cura del DATORE DI LAVORO, prima dell'accettazione del Piano e delle eventuali modifiche significative apportate allo stesso, fornendogli ogni informazione richiesta.

Il R.L.S. può formulare proposte migliorative del livello di sicurezza dei lavori da svolgere.

Disposizioni per dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 92 comma 1 lettera c (cooperazione, coordinamento ed informazione).

I DATORI DI LAVORO (ed i Lavoratori Autonomi) di ogni impresa esecutrice, prima dell'inizio dei lavori, dovranno mettere a disposizione del Coordinatore per l'Esecuzione la documentazione prevista da questo Piano nel capitolo "DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE", paragrafi "*DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE*" e "*DOCUMENTAZIONE PREVISTA DAL D.lgs 81/2008*)

Tali dati, in conformità alla Legge 675/96 sul rispetto della privacy, potranno essere messi a disposizione di tutti i soggetti partecipanti ai lavori, al fine di garantire la cooperazione, il coordinamento e l'informazione reciproca.

Valutazione in relazione alla tipologia dei lavori delle spese prevedibili per l'attuazione dei singoli elementi del piano.

Vedi capitolo "STIMA DEI COSTI" e il computo analitico dei costi della sicurezza.

Misure generali di protezione da adottare contro gli sbalzi eccessivi di temperatura.

Non sono previsti sbalzi eccessivi di temperatura, in ogni caso, nelle giornate caratterizzate da temperature particolarmente rigide, al fine di garantire ai lavoratori la possibilità di effettuare pause in ambienti riscaldati dovranno essere previsti box riscaldati che potranno anche coincidere con i locali spogliatoio.

Durante il periodo estivo dovranno, per quanto possibile, essere evitati i lavori che espongono i lavoratori all'azione diretta dei raggi solari nelle ore centrali della giornata.

Prescrizioni operative per le lavorazioni

I lavori dovranno iniziare solo dopo che sarà stato approntato completamente il cantiere e i servizi igienico-sanitari.

Prima di attivare l'alimentazione elettrica la Ditta dovrà aver provveduto all'installazione del quadro generale di cantiere per opera di impiantista.

Sono inoltre valide le prescrizioni operative indicate in ogni scheda relativa alle singole fasi lavorative.

Prescrizioni operative per l'uso di attrezzature comuni

L'allestimento del cantiere avverrà per opera della ditta (recinzione, vie d'accesso ecc.).

Per l'impianto elettrico comprensivo di messa a terra dovrà essere effettuato un controllo prima della fase di finitura e del subentro in cantiere di altre ditte o lavoratori autonomi.

Il ponteggio sarà fornito dalla ditta, montato da personale addestrato, ne dovrà essere certificata la manutenzione periodica; nella fase delle finiture, ciascuna ditta diversa dall'impresa titolare o lavoratore autonomo presente nel cantiere, prima dell'utilizzo del ponteggio dovrà acquisire dichiarazione scritta da parte dell'impresa titolare di idoneità del ponteggio stesso.

Il montacarichi e/o la gru sarà disponibile per tutte le ditte o lavoratori autonomi presenti nel cantiere, previo coordinamento dell'uso; dovrà essere manovrato solo da personale appartenente all'impresa titolare.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria, e/o riparazione delle attrezzature, infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva saranno verbalizzati a cura delle ditte o dei lavoratori autonomi presenti in cantiere e trasmessi al coordinatore per l'esecuzione.

In caso di uso comune le imprese ed i lavoratori autonomi presenti in cantiere dovranno segnalare alla ditta appaltatrice l'inizio d'uso, le eventuali anomalie riscontrate nel funzionamento e l'interruzione o cessazione dell'uso comune.

LAYOUT DI CANTIERE

L'ipotesi di allestimento di cantiere non è vincolante nella posizione delle macchine.

Questo perché, data l'ampiezza dell'area di cantiere, la ditta può, compatibilmente con le misure di sicurezza, allestire il cantiere secondo la propria organizzazione produttiva, senza nessuno specifico vincolo localizzativo da parte del presente PSC.

Sarà compito dell'impresa che organizzerà l'allestimento del cantiere provvedere, all'interno del proprio POS, definire, in forma complementare e di dettaglio al presente PSC, la disposizione planimetrica ed organizzativa dello stesso.

Nell'Allegato al progetto esecutivo sarà presente l'elaborato grafico dello stato attuale del lotto, ed il Layout di cantiere.

FASI E SUB FASI DI LAVORAZIONE

Cronologia delle lavorazioni

ALLESTIMENTO CANTIERE

Ricognizione per verificare la presenza nell'area di cantiere di linee aeree o reti interrato;
Sfalci, pulizia area di cantiere;
Recinzione ed agibilità del cantiere con accessi e viabilità;
Realizzazione degli impianti di alimentazione e distribuzione elettrica di cantiere, dell'impianto di distribuzione idrica e degli apprestamenti igienico-sanitari di cantiere;
Posa dei baraccamenti di cantiere, allacciamenti e organizzazione pronto soccorso;
Posa degli impianti fissi di cantiere;
Dislocazione di zone di carico, scarico, stoccaggio, deposito e contenimento dei rifiuti;
Definizione delle modalità di accesso per forniture di materiali;

LAVORAZIONI

Taglio della vegetazione erbacea ed arbustiva
Taglio di piante arboree isolate
Sfalcio meccanizzato con escavatore cingolato dotato di testa trinciante di tipo forestale
Scotico del piano di campagna
Scavo di sbancamento con accantonamento del materiale escavato nell'area di pertinenza del cantiere
Scavo per rimozione di dossi e/o rinterri da sponde, berme e difese di sponda, compreso lo spandimento del materiale in alveo a tombamento di fondali, con accantonamento del materiale escavato nel raggio d'azione della macchina
Carico movimentazione e scarico dei materiali terrosi giacenti in cantiere, nell'ambito del cantiere
Carico, trasporto e scarico dei materiali terrosi giacenti in cantiere e trasporto ad impianti di smaltimento autorizzati fino ad una distanza di 20 km
Realizzazione di strade e piste di cantiere
Sistemazione e restauro di eventuali opere di difesa delle pile e delle spalle in alveo

DISMISSIONE CANTIERE

Smontaggio impianti fissi di cantiere
Smontaggio baracche di cantiere
Bonifica area di cantiere e conferimento in discarica dei materiali di risulta derivanti dalla dismissione del cantiere
Rimozione recinzioni

RISCHI E MISURE PREVENTIVE NELLE ATTIVITA' LAVORATIVE

MACCHINARI TIPO UTILIZZATI

M.2 AUTOCARRO

RISCHI RISULTANTI

- Urti, colpi, impatti, compressioni;
- Lesioni dovute alla caduta di materiale ;
- Contatto o inalazione di olii minerali e derivati;
- Lesioni per cadute di persone;
- Incendi;
- Cesoimento e stritolamento.

MISURE DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

- Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi;
- Garantire la visibilità del posto di guida;
- Non trasportare persone all'interno del cassone;
- Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi di guida;
- Verificare l'efficienza dei comandi del tamburo, della protezione della catena di trasmissione e delle relative ruote dentate, e di quella delle protezioni degli organi in movimento;
- Verificare l'efficienza della scaletta e dell'eventuale dispositivo di blocco in posizione di riposo;
- Verificare l'integrità delle tubazioni dell'impianto oleodinamico (con benna di scaricamento);
- Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo;
- Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro in area di cantiere;
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro;
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quanto la visibilità è incompleta;
- Non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata;
- Non superare la portata massima e l'ingombro massimo;
- Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti bendistribuito in modo che non possa subire spostamenti durante il trasporto;
- Non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde;
- Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde;
- Non transitare o sostare in prossimità del bordo degli scavi;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- Segnalare tempestivamente eventuali gravi guasti.

MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE

- Calzature antinfortunistiche;
- Mascherine specifiche antipolvere;
- Guanti ad hoc per le varie lavorazioni;
- Indumenti protettivi;
- Otoprotettori;
- Elmetto.

M.4 ESCAVATORE

RISCHI RISULTANTI

- Urti, colpi, impatti, compressioni;
- Lesioni dovute alla caduta a livello e scivolamenti;
- Contatto o inalazione di olii minerali e derivati;
- Incendi;
- Ribaltamento;
- Elettrocuzione;
- Lesioni all'apparato uditivo per l'eccessivo rumore;
- Lesioni all'apparato muscolo- scheletrico per vibrazioni.

MISURE DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

- Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche che possano interferire con le manovre;
- Controllare i percorsi e le aree di lavoro approntando gli eventuali rafforzamenti;
- Controllare l'efficienza dei comandi;
- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione;
- Verificare che l'avvisatore acustico ed il girofaro siano regolarmente funzionanti;
- Controllare la chiusura di tutti gli sportelli del vanomotore;
- Garantire la visibilità del posto di manovra;
- Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleo dinamico in genere;
- Segnalare l'operatività del mezzo con il girofaro;
- Chiudere gli sportelli della cabina;
- Usare gli stabilizzatori, ove presenti;
- Non ammettere a bordo dell'macchina altre persone;
- Nelle fasi di inattività tenere a distanza di sicurezza il braccio dai lavoratori;
- Per le interruzioni momentanee di lavoro, prima di scendere dal mezzo, azionare il dispositivo di blocco dei comandi;
- Mantenere sgombra e pulita la cabina;
- Richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- Dopo l'uso pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.;
- Posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra inserendo il blocco comandi ed azionando il freno di stazionamento;
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE

- Calzature antinfortunistiche;
- Guanti ad hoc per le varie lavorazioni;
- Indumenti protettivi;

M.5 GRUPPO ELETTROGENO

RISCHI RISULTANTI

- Contatto o inalazione di olii minerali e derivati;
- Elettrocuzione;
- Lesioni all'apparato uditivo dovute all'eccessivo rumore;
- Inalazione di gas;
- Incendio.

MISURE DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

- Non installare in ambienti chiusi e poco ventilati;
- Collegare all'impianto di messa a terra il gruppo elettrogeno ;
- Distanziare il gruppo elettrogeno dai posti di lavoro;
- Verificare il funzionamento dell'interruttore di comando e di protezione;
- Verificare l'efficienza della strumentazione;
- Non aprire o rimuovere gli sportelli durante l'uso;
- Per i gruppi elettrogeni privi di interruttore di protezione, alimentare gli utilizzatori interponendo un quadro elettrico a norma;
- Eseguire il rifornimento di carburante a motore spento e non fumare;
- Segnalare tempestivamente gravi anomalie.

MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE

- Calzature antinfortunistiche;
- Guanti ad hoc per le varie lavorazioni;
- Indumenti protettivi;
- Otoprotettori.

M.6 PALA MECCANICA

RISCHI RISULTANTI

- Vibrazioni;
- Scivolamenti, cadute a livello;
- Rumore;
- Polveri;
- Contatto cutaneo o inalazione di olii minerali e derivati;
- Ribaltamento;
- Incendio.

MISURE DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

- Garantire la visibilità del posto di manovra (mezzi con cabina);
- Verificare l'efficienza dei gruppi ottici per le lavorazioni in mancanza di illuminazione;
- Controllare l'efficienza dei comandi;
- Verificare che l'avvisatore acustico, il segnalatore di retromarcia ed il girofaro siano regolarmente funzionanti;
- Controllare la chiusura degli sportelli del vano motore;
- Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere;
- Controllare i percorsi e le aree di lavoro verificando le condizioni di stabilità per il mezzo;
- Segnalare l'operatività del mezzo con girofaro;
- Non ammettere a bordo della macchina altre persone;
- Non utilizzare la benna per sollevare o trasportare persone;
- Trasportare il carico con la benna abbassata;
- Non caricare materiale sfuso sporgente dalla benna;

- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere ed in prossimità dei posti di lavoro transitare a passo d'uomo;
- Mantenere sgombro e pulito il posto di guida;
- Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare;
- Segnalare eventuali gravi anomalie;
- Dopo l'uso posizionare correttamente la macchina, abbassando la benna a terra e azionando il freno di stazionamento;
- Pulire gli organi di comando da grasso, olio, etc.;
- Pulire convenientemente il mezzo;
- Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione seguendo le indicazioni del libretto e segnalando eventuali guasti.

MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE

- Calzature antinfortunistiche;
- Guanti ad hoc per le varie lavorazioni;
- Indumenti protettivi;
- Otoprotettori.

M.7 SEGA CIRCOLARE

RISCHI RISULTANTI

- Punture, tagli, abrasioni, schizzi di schegge
- Elettrocuzione;
- Lesioni all'apparato uditivo dovute all'eccessivo rumore;
- Inalazione di polveri o fibre.

MISURE DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici;
- Verificare l'efficienza della lama di protezione del disco;
- Verificare la presenza delle protezioni agli organi di trasmissione (pulegge, cinghie, ecc.);
- Verificare il funzionamento dell'interruttore;
- Non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione;
- Mantenere l'area di lavoro sgombra da materiali di scarto;
- Controllare il livello dell'acqua nella vaschetta sotto il piano di lavoro;
- Utilizzare il carrello portapezzi;
- Segnalare eventuali malfunzionamenti.

MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE

- Calzature antinfortunistiche;
- Guanti ad hoc per le varie lavorazioni;
- Indumenti protettivi;
- Otoprotettori.

M.8 UTENSILI A MANO

RISCHI RISULTANTI

- Punture, tagli, abrasioni, schizzi di schegge
- Urti, colpi, impatti, compressioni.

MISURE DI SICUREZZA E TUTELA DELLA SALUTE

- Controllare che l'utensile non sia deteriorato.
- Sostituire i manici che presentino incrinature o scheggiature.
- Verificare il corretto fissaggio del manico.
- Selezionare il tipo di utensile adeguato all'impiego.
- Per punte e scalpelli utilizzare idonei paracolpi ed eliminare le sbavature dalle impugnature.
- Impugnare saldamente l'utensile.
- Assumere una posizione corretta e stabile.
- Distanziare adeguatamente gli altri lavoratori.
- Non utilizzare in maniera impropria l'utensile.
- Non abbandonare gli utensili nei passaggi ed assicurarli da una eventuale caduta dall'alto.
- Utilizzare adeguati contenitori per riporre gli utensili di piccola taglia.
- Dopo l'uso pulire accuratamente gli utensili e riporli accuratamente.
- Controllare lo stato d'uso degli utensili.

MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE

- Calzature antinfortunistiche;
- Guanti ad hoc per le varie lavorazioni;
- Indumenti protettivi;
- Otoprotettori;
- Elmetto;

Occhiali o visiera.

DISMISSIONE CANTIERE

Rimozione del cantiere, mediante smontaggio, carico del materiale e delle attrezzature e conseguente pulizia dell'intera area interessata dal medesimo.

RISCHIO DOVUTO AL PROGETTO

- Contatti diretti od indiretti con elementi in tensione aerei od interrati;
- Danni all'apparato muscolo-scheletrico durante la movimentazione manuale dei carichi;
- Lesioni all'apparato respiratorio dovute alla formazione di polveri;
- Lesioni alle mani e alla pianta dei piedi durante le varie fasi lavorative;

RISCHIO AMBIENTALE

-

RISCHIO DI INTERFERENZE

- investimenti da parte di mezzi motorizzati;

RISCHIO DA SOVRAFFOLLAMENTO

- lesioni per investimento da parte del materiale durante lo scarico;
- lesioni per caduta durante la movimentazione dei materiali;
- investimenti da parte di mezzi motorizzati;

PRESCRIZIONI OPERATIVE

- Consultare la mappa delle reti di distribuzione acqua, gas e delle linee elettriche aeree ed interrate;
- rispettare le distanze di sicurezza dalle linee elettriche aeree o adottare le misure alternative concordate con l'ente erogatore (disattivazione linee, isolamento, barriere, ecc.);
- impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti;
- usare mezzi di sollevamento appropriati per lo scarico dei materiali;
- garantire costantemente la presenza di cassette o pacchetti di medicazione di pronto soccorso;

SPECIFICHE AL PROGETTO

- attenersi alle istruzioni ricevute in merito alle priorità di montaggio e smontaggio, ai sistemi di accatastamento e conservazione degli elementi, delle macchine, delle opere provvisorie e di quant'altro necessario in cantiere;

PER IL CONTESTO AMBIENTALE

- nella stagione asciutta irrorare con acqua le aree destinate al transito dei mezzi, al fine di limitare la formazione di polveri;
- dovranno essere evitati avvallamenti e dislivelli, in particolare nelle zone in cui questi possano determinare l'instabilità delle macchine e dei mezzi;

PRESCRIZIONI DI COORDINAMENTO

- vietare l'avvicinamento alle macchine a tutti coloro che non siano direttamente addetti ai lavori;
- tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento e disporsi dalla parte opposta alla direzione di marcia;

DISPOSIZIONI PER I PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA

Pronto soccorso ed emergenza

La cassetta del pronto soccorso del cantiere dovrà essere approntata e gestita dall'impresa appaltatrice.

Il personale di ogni impresa, prima dell'inizio dei lavori deve essere informato sull'ubicazione della cassetta di pronto soccorso, che deve essere mantenuta in efficienza e completa di presidi (il pacchetto di medicazioni deve essere dotato dei presidi di cui al DPR 303/56 e successive modifiche).

Le diverse imprese dovranno specificare nel POS la formazione e le modalità di intervento dei propri addetti al pronto intervento, ed all'uso dei presidi farmaceutici in attesa dell'arrivo dei sanitari per incidenti relativi a ferite, fratture, distorsioni, cadute, elettrocuzioni.

Inoltre, sempre nel POS, deve attestarsi che le maestranze sono state informate sui compiti degli addetti al pronto intervento in occasione del verificarsi di tali eventi, con particolare riferimento alla presenza o meno degli addetti dell'impresa appaltatrice.

Vigilanza sanitaria

Tenuto conto della tipologia delle lavorazioni edili previste nel cantiere, i datori di lavoro delle imprese esecutrici, oltre a fornire e far conservare in cantiere i dati del medico competente (nome, recapito, telefono), dovrà specificare nel POS i termini della sorveglianza sanitaria effettuata sulle maestranze, nell'arco del periodo di svolgimento degli specifici lavori in cui l'impresa è coinvolta.

In particolare, dovranno essere specificate le visite mediche periodiche di cui all'art.33 della L.303/56, di cui all'art.16 del D.lgs. 626/94, di cui all'art.29 e segg. del D.lgs. 277/91.

Mezzi di protezione individuali

Tenuto conto della tipologia delle lavorazioni edili previste nel cantiere, il presente PSC ritiene di non dover definire disposizioni ulteriori a quelle già normativamente obbligatorie per quel che riguarda i dispositivi di protezione individuale.

I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono dettagliare, all'interno del proprio POS, l'utilizzo dei DPI conformi alle norme di cui al D.lgs 475/92 e del D.lgs 626/94 e successive modifiche, utilizzati in ognuna delle specifiche fasi lavorative in cui sono coinvolti.

Segnaletica di sicurezza

Tenuto conto della tipologia delle lavorazioni edili previste nel cantiere, il presente PSC ritiene di non dover definire disposizioni ulteriori a quelle già normativamente obbligatorie per quel che

riguarda la segnaletica di cantiere per la sicurezza, così come specificato dal D.lgs 81/2008. I datori di lavoro delle imprese esecutrici devono dettagliare, all'interno del proprio POS, la tipologia e l'utilizzo della cartellonistica necessaria, per ognuna delle specifiche fasi lavorative in cui sono coinvolti; per questa specifica richiesta, oltre alle indicazioni descrittive, deve essere presente un layout di cantiere che riporti graficamente la distribuzione spaziale di quanto previsto.

Deve essere inoltre garantito che, in caso di utilizzo delle procedure di subappalto, sia i lavoratori delle imprese subappaltatrici che i lavoratori autonomi, debbano essere adeguatamente informati sul significato di ciascuno dei cartelli suddetti, da parte dell'impresa appaltatrice; in particolare i suddetti, come pure tutti i lavoratori autonomi, devono essere resi edotti sul significato e soprattutto sull'importanza di ciascun cartello segnaletico di divieto, prescrizione, avvertimento e salvataggio.

I cartelli devono essere sistemati in modo che non possano essere rimossi dai vari punti del cantiere ove la segnaletica è indispensabile per richiamare la massima attenzione degli operatori sul determinato evento od operazione, nonché sull'uso delle principali macchine operatrici, sugli impianti e sulle attrezzature a maggior rischio.

Si richiama l'attenzione dell'impresa appaltatrice sull'obbligo di sistemare la segnaletica suddetta ove questa effettivamente necessita ai fini della sicurezza; è fatto quindi divieto di raggruppare in unico grande pannello riassuntivo gruppi di cartelli segnaletici invece necessari in differenti punti del cantiere.

Obblighi dei lavoratori autonomi

In caso di utilizzo di lavoratori autonomi nelle procedure di subappalto, all'interno del POS dell'impresa appaltatrice devono essere segnalati e costantemente aggiornati i nominativi dei soggetti utilizzati.

Inoltre, sempre all'interno del POS, deve essere allegata una specifica autocertificazione dei singoli lavoratori autonomi che attesti:

- la trasmissione del PSC da parte dell'impresa appaltatrice e la piena conoscenza delle disposizioni di coordinamento e reciproca informazione in esso contenute;
- l'utilizzo delle attrezzature di lavoro in conformità alle disposizioni del titolo III del decreto legislativo 626/94;
- l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale conformemente a quanto previsto dal titolo IV del decreto legislativo 626/94

- l'adeguamento alle indicazioni fornite dal coordinatore per l'esecuzione dei lavori ai fini della sicurezza.

Obblighi dei datori di lavoro

I datori di lavoro, per l'esecuzione delle parti dell'opera a loro assegnate, e per le fasi di lavoro di loro competenza, definiscono nel loro POS, in forma complementare e di dettaglio a quanto stabilito nel presente PSC, le modalità e le procedure per:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- la scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti definendo le vie o zone di spostamento o di circolazione;
- le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
- la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e sostanze pericolose;
- l'adeguamento in funzione dell'evoluzione del cantiere, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono nel luogo, all'interno o in prossimità del cantiere.

REQUISITI DELL'IMPRESA APPALTATRICE

L'impresa appaltatrice, dopo attenta verifica da parte della Committenza, deve risultare:

1. in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, adeguata a svolgere i lavori alla stessa appaltati;
2. regolarmente inquadrata alla Camera di Commercio e, ai fini previdenziali, all'INPS, all'INAIL ed alle Casse Edili;
3. applicante il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto edile sottoscritto dalle categorie sindacali appartenenti alla confederazione nazionale, ed adeguato alla contrattazione territoriale di secondo livello;
4. adempiente per quel che riguarda gli obblighi formali previsti dal D.lgs 494/96 e successive modifiche.

Nell'Allegato è presente la seguente documentazione:

- Iscrizione alla Camera di Commercio , Industria ed Artigianato;
- Dichiarazione sull'organico medio annuo, distinto per qualifica;
- Estremi delle denunce dei lavoratori, all'INPS, INAIL, Casse Edili;
- Dichiarazione sull'applicazione del contratto collettivo.

Identica documentazione deve essere presente nei POS delle imprese esecutrici; inoltre, le stesse imprese dovranno, in caso di procedure di subappalto ad altre imprese od a lavoratori autonomi, fornire alla Committenza la medesima documentazione, al fine di poter procedere alla qualificazione di quest'ultime(i).

STIMA DEI COSTI

degli apprestamenti e delle attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme di prevenzione degli infortuni e di tutela della salute.

Le attrezzature ed apprestamenti di cui è previsto l'utilizzo nel cantiere in oggetto (apparecchi di sollevamento e trasporto, ponteggi, betoniera, impianto elettrico e illuminazione di cantiere, recinzione e delimitazione del cantiere, banchinaggi, puntellamenti etc. etc.) fanno parte integrante ed inscindibile del processo produttivo.

Il presente PSC ha svolto una specifica analisi sul costo dell'opera; sulla base della stessa è possibile stabilire che il computo metrico, eseguito in base all'analisi dei prezzi per le singole categorie di lavoro, è stato redatto includendo il costo d'uso delle attrezzature ed apprestamenti conformi alle norme di prevenzione vigenti. Il costo riferito alla sicurezza è stato calcolato in maniera analitica (D.P.R. 222/2003) perché in fase di gara di appalto non dovrà essere soggetto a ribasso.

Il costo totale della sicurezza è di € 13.753,17

E' fatto obbligo alle imprese esecutrici di evidenziare, all'interno dei propri POS, il costo della sicurezza per le proprie specifiche lavorazioni assegnate.

Il Coordinatore in fase di progettazione
Ing. Enrico Galigani

CALCOLO ANALITICO COSTI SICUREZZA

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA CONTRATTUALI							
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
1	TOS21_17.P05.001	Recinzioni e accessi di cantiere 003) Rete di recinzione in plastica colore arancio, altezza cm 180		1.000,00			
		Sommano TOS21_17.P05.001/003) Ret	m	1.000,00	€ 1,41353		€ 1.413,53
2	TOS21_17.N05.002	Recinzioni e accessi di cantiere 014) Montaggio di recinzione area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 + basamento in cemento, incluso nolo per il primo mese. 60/3,5		17,14			
		Sommano TOS21_17.N05.002/014) Mon	cad	17,14	€ 16,37025		€ 280,59
3	TOS21_17.N05.002	Recinzioni e accessi di cantiere 020) Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di recinzione per area adibita a cantiere realizzata con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento, esclusa segnaletica e calcolato cad per ogni mese di utilizzo 60x6/3,5		102,86			
		Sommano TOS21_17.N05.002/020) Nol	cad	102,86	€ 4,99483		€ 513,77
4	TOS21_17.N05.002	Recinzioni e accessi di cantiere 017) Smontaggio di recinzione per area adibita a cantiere, esclusa idonea segnaletica diurna e notturna – con pannelli elettrozincati di lunghezza 3,50 mt x H 2,00 con basamento in cemento. 60/3,5		17,14			
		Sommano TOS21_17.N05.002/017) Smo	cad	17,14	€ 7,01595		€ 120,25
5	TOS21_17.N06.004	Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio." 010) adibito ad ufficio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile		7,00			
		A Riportare:		7,00			€ 2.328,14

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA CONTRATTUALI							
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
6	TOS21_17.N06.004	Riporto:		7,00			€ 2.328,14
		Sommano TOS21_17.N06.004/010) adi	cad	7,00	€ 207,00000		€ 1.449,00
		Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio."					
		011) adibito a spogliatoio di dimensioni cm 240x450x240 - noleggio mensile		7,00			
7	TOS21_17.N06.004	Sommano TOS21_17.N06.004/011) adi	cad	7,00	€ 207,00000		€ 1.449,00
		Box prefabbricati di cantiere composti da: struttura di base sollevata da terra e avente struttura portante in profilati metallici, copertura e tamponatura con pannelli sandwich autoportanti in lamiera zincata con interposto isolante, pavimentazione in PVC su supporto in legno idrofugo, infissi in alluminio anodizzato, impianto elettrico, impianto termico, impianto idrico (acqua calda e fredda) e fognario esclusi allacciamenti e realizzazione basamento- compreso montaggio e smontaggio."					
		013) adibito a servizi igienici di dimensioni cm 240x450x240, - noleggio mensile		7,00			
		Sommano TOS21_17.N06.004/013) adi	cad	7,00	€ 210,13636		€ 1.470,95
8	TOS21_17.N07.002	Segnaletica e illuminazione di sicurezza					
		015) Noleggio segnaletica cantieristica di divieto, obbligo, pericolo, sicurezza da parete, in alluminio, di forma rettangolare, dimensione mm 180x120, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri, per un mese.					
		4x7		28,00			
		Sommano TOS21_17.N07.002/015) Nol	cad	28,00	€ 28,75000		€ 805,00
9	TOS21_17.P07.002	Segnaletica e illuminazione di sicurezza					
		001) Lanterna segnaletica a luce rossa fissa, con interruttore manuale, alimentata in B.T. a 6 volts o a batteria, certificata CE secondo la UNI EN 12352:2006					
		10x7		70,00			
		Sommano TOS21_17.P07.002/001) Lan	cad	70,00	€ 8,76700		€ 613,69
A Riportare:							€ 8.115,78

RISAGOMATURA DEL FIUME SIEVE ALLA CONFLUENZA NEL FIUME ARNO - PSC

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA CONTRATTUALI							
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
		Riporto:					€ 8.115,78
10	SIC.01	Mascherina chirurgica a norma UNI EN 14683:2019, bardatur ... ostituita da due elastici in gomma e linguetta stringinaso		439,00			
		Sommano SIC.01	cad	439,00	€ 2,00		€ 878,00
11	SIC.02	Occhiali a mascherina in PVC, con elastico di tenuta e le ... one meccanica, chimica e da polveri - conformi EN 166:2004		439/10			
		Sommano SIC.02	cad	43,90	€ 1,68		€ 73,75
12	SIC.03	Guanti ambidestro monouso, interno polverato: in lattice bianco spessore 0,19 mm		439,00			
		Sommano SIC.03	cad	439,00	€ 0,10		€ 43,90
13	SIC.04	Tuta con cappuccio, elastico al viso, polsi, caviglie e vita, materiale in polipropilene I categoria, peso 70 g.		210,00			
		Sommano SIC.04	cad	210,00	€ 2,06		€ 432,60
14	SIC.05	Cartello di norme ed istruzioni, da parete, in alluminio, ... mm 250x350, spessore mm 0,5, distanza lettura max 4 metri		2,00			
		Sommano SIC.05	cad	2,00	€ 7,08		€ 14,16
15	SIC.06	Fornitura dispenser mani per soluzioni idroalcoliche ricaricabili. Cadauno al mese. 7x2		14,00			
		Sommano SIC.06	cad	14,00	€ 6,27		€ 87,78
16	SIC.07	Pulizia giornaliera prefabbricati di cantiere, mezzi di l ... uta monouso, occhiali a mascherina in PVC, guanti monouso.		105,00			
		Sommano SIC.07	gg	105,00	€ 20,00		€ 2.100,00
17	SIC.08	Termometro scanner ad infrarossi per la misurazione delle temperatura.		2,000			
		Sommano SIC.08	cad	2,000	€ 54,35		€ 108,70
18	M15078.a	Preposto per la misurazione della temperatura del personale in cantiere		5,00			
		Sommano M15078.a	h	5,00	€ 29,70		€ 148,50
19	SIC.07.a	Sanificazione extra settimanale eseguita da					
		A Riportare:					€ 12.003,17

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA CONTRATTUALI							
N.R.	ARTICOLO	DESCRIZIONE E COMPUTO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO	INC.	IMPORTO
		Riporto: ditta esterna su box uffici, bagni, mezzi ed attrezzature					€ 12.003,17
				14,00			
		Sommano SIC.07.a	set	14,00	€ 125,00		€ 1.750,00
	ImpC	Sommano					€ 13.753,17

DI CUI PER COSTI COMD					
		um	quantità	costo	importo
SIC.01	Mascherina chirurgica a norma UNI EN 1...astici in gomma e linguetta stringinaso	cad	439	€ 2,00	€ 878,00
SIC.02	Occhiali a mascherina in PVC, con elas...ica e da polveri - conformi EN 166:2004	cad	43,9	€ 1,68	€ 73,75
SIC.03	Guanti ambidestro monouso, interno polverato: in lattice bianco spessore 0,19 mm	cad	439	€ 0,10	€ 43,90
SIC.04	Tuta con cappuccio, elastico al viso, ...n polipropilene I categoria, peso 70 g.	cad	210	€ 2,06	€ 432,60
SIC.05	Cartello di norme ed istruzioni, da pa...re mm 0,5, distanza lettura max 4 metri	cad	2	€ 7,08	€ 14,16
SIC.06	Fornitura dispenser mani per soluzioni...lcoliche ricaricabili. Cadauno al mese.	cad	14	€ 6,27	€ 87,78
SIC.07	Pulizia giornaliera prefabbricati di c...li a mascherina in PVC, guanti monouso.	gg	105	€ 20,00	€ 2.100,00
SIC.08	Termometro scanner ad infrarossi per la misurazione delle temperatura.	cad	2	€ 54,35	€ 108,70
M15078.a	Preposto per la misurazione della temperatura del personale in cantiere	h	5	€ 29,70	€ 148,50
SIC.07.a	Sanificazione extra settimanale esegui...ox uffici, bagni, mezzi ed attrezzature	set	14	€ 125,00	€ 1.750,00
					€ 5.637,39

RISCHI E MISURE PREVENTIVE
DI SICUREZZA IN CANTIERE
ANTICONTAGIO COVID-19

PREMESSA

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione.

Le imprese presenti in cantiere in conformità alle recenti disposizioni legislative e indicazioni dell'Autorità sanitaria, adottano tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus nei cantieri edili, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai lavoratori ad integrazione di quelle già predisposte nel Piano di Sicurezza e Coordinamento specifico.

OBIETTIVO DEL PROTOCOLLO

Obiettivo del presente PIANO DI SICUREZZA è rendere il cantiere un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18
- Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020
- DPCM 11 marzo 2020
- Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6
- DPCM 10 aprile 2020
- DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020
- DPCM 23 luglio 2020
- DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41
- DECRETO-LEGGE 13 marzo 2021, n. 30
- DPCM 2 Marzo 2021
- DPCM 14 Gennaio 2021
- DPCM 3 Novembre 2021
- DPCM 18 ottobre 2020
- DECRETO-LEGGE 14 agosto 2020, n. 104
- DECRETO-LEGGE 22 aprile 2021, n. 52

INFORMAZIONE

Il datore di lavoro informa tutti i lavoratori e chiunque entri nel cantiere circa le disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso del cantiere e nei luoghi maggiormente frequentati appositi cartelli visibili che segnalino le corrette modalità di comportamento. Inoltre fornisce appositi depliant contenenti tali informazioni.

In particolare, le informazioni riguardano i seguenti obblighi:

- il personale, prima dell'accesso al cantiere dovrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà

consentito l'accesso al cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni o, comunque, l'autorità sanitaria;

- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in cantiere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in cantiere (in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, utilizzare gli strumenti di protezione individuale messi a disposizione durante le lavorazioni che non consentano di rispettare la distanza interpersonale di un metro e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti;
- l'obbligo del datore di lavoro di informare preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nel cantiere, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS;

Le informazioni, le misure di sicurezza e le disposizioni contenute nel presente documento dovranno essere recepite dalle imprese affidatarie, esecutrici e dai lavoratori autonomi come aggiuntive a quanto contenuto nel piano di sicurezza di cantiere.

Le imprese affidatarie ed esecutrici dovranno trasmetterle anche ai propri fornitori, sub affidatari e lavoratori autonomi dandone evidenza al Coordinatore per la Sicurezza.

Le imprese operanti in cantiere informano tutti i lavoratori e chiunque entri in cantiere circa le disposizioni di sicurezza contenute nel presente "Protocollo di sicurezza di cantiere anti-contagio" e le disposizioni legislative anti-COVID, consegnando appositi depliant e infografiche informative.

MODALITÀ DI INGRESSO IN CANTIERE

Per l'accesso di fornitori esterni devono essere individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nel cantiere, con integrazione nel POS e in appendice nel PSC (Piano di sicurezza e coordinamento).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso ai locali chiusi comuni del cantiere per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza minima di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno devono essere individuati/installati servizi igienici dedicati. È fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente. È garantita un'adeguata pulizia giornaliera.

Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dal datore di lavoro per raggiungere il cantiere, è garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, se del caso facendo ricorso a un numero maggiore di mezzi e/o prevedendo ingressi ed uscite dal cantiere con orari flessibili e scaglionati oppure riconoscendo aumenti temporanei delle indennità specifiche, come da contrattazione collettiva, per l'uso del mezzo proprio.

È assicurata la pulizia con specifici detergenti delle maniglie di portiere e finestrini, volante, cambio, etc. mantenendo una corretta areazione all'interno del veicolo.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NEL CANTIERE

Deve essere assicurata la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica degli spogliatoi e delle aree comuni ed è limitato l'accesso contemporaneo a tali luoghi.

Ai fini della sanificazione e della igienizzazione, sono inclusi anche i mezzi d'opera con le relative cabine di guida o di pilotaggio, le auto di servizio e le auto a noleggio e per i mezzi di lavoro quali gru e mezzi operanti in cantiere.

Il datore di lavoro verifica la corretta pulizia degli strumenti individuali di lavoro impedendone l'uso promiscuo, fornisce anche specifico detergente e rendendolo disponibile in cantiere sia prima che durante che al termine della prestazione di lavoro.

Il datore di lavoro verifica l'avvenuta sanificazione di tutti gli alloggiamenti e di tutti i locali, compresi quelli all'esterno del cantiere ma utilizzati per tale finalità, nonché dei mezzi d'opera dopo ciascun utilizzo, presenti nel cantiere e nelle strutture esterne private utilizzate sempre per le finalità del cantiere.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno del cantiere si procede alla pulizia e sanificazione dei locali, alloggiamenti e mezzi secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché, laddove necessario, alla loro ventilazione.

La periodicità della sanificazione è stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali e mezzi di trasporto, previa consultazione del medico competente aziendale e del Responsabile di servizio di prevenzione e protezione, dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Nelle aziende che effettuano le operazioni di pulizia e sanificazione vanno definiti i protocolli di intervento specifici in comune accordo con i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS o RSLT territorialmente competente).

Gli operatori che eseguono i lavori di pulizia e sanificazione debbono inderogabilmente essere dotati di tutti gli indumenti e i dispositivi di protezione individuale.

Le azioni di sanificazione devono prevedere attività eseguite utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti in cantiere adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani e inoltre:

- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

- evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri;
- non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

Le imprese mettono a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani. E' raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I lavoratori sono obbligati a lavarsi le mani con tale soluzione all'ingresso in cantiere, prima e dopo le pause pranzo e all'ingresso e all'uscita dai servizi igienici.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori.

È favorita la predisposizione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora la lavorazione da eseguire in cantiere imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, ecc.) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

In tali evenienze, in mancanza di idonei D.P.I., le lavorazioni saranno sospese per il tempo strettamente necessario al reperimento degli idonei DPI.

Il datore di lavoro rinnova a tutti i lavoratori gli indumenti da lavoro prevedendo la distribuzione a tutte le maestranze impegnate nelle lavorazioni di tutti i dispositivi di protezione individuale anche con tute usa e getta.

Il datore di lavoro si assicura che in ogni cantiere di grandi dimensioni per numero di occupati (superiore a 250 unità) sia attivo il presidio sanitario e, laddove obbligatorio, l'apposito servizio medico e apposito pronto intervento; per tutti gli altri cantieri, tali attività sono svolte dagli addetti al primo soccorso, già nominati, previa adeguata formazione e fornitura delle dotazioni necessarie con riferimento alle misure di contenimento della diffusione del virus COVID-19.

GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Nel caso di attività che non prevedono obbligatoriamente l'uso degli spogliatoi, è preferibile non utilizzare gli stessi al fine di evitare il contatto tra i lavoratori; nel caso in cui sia obbligatorio l'uso.

Il datore di lavoro provvede alla sanificazione almeno giornaliera ed alla organizzazione degli spazi per la mensa e degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera con appositi detergenti anche delle tastiere dei distributori di bevande.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE: TURNAZIONE, RIMODULAZIONE DEI CRONOPROGRAMMA DELLE LAVORAZIONI

Limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, secondo quanto stabilito dai CCNL, le imprese potranno, disporre la riorganizzazione del cantiere e del cronoprogramma delle

lavorazioni anche attraverso la turnazione dei lavoratori con l'obiettivo di diminuire i contatti, di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili e di consentire una diversa articolazione degli orari del cantiere sia per quanto attiene all'apertura, alla sosta e all'uscita.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN CANTIERE

Nel caso in cui una persona presente in cantiere sviluppi febbre con temperatura superiore ai 37,5° e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al datore di lavoro o al direttore di cantiere che dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove nominato, e procedere immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

Il datore di lavoro collabora con le Autorità sanitarie per l'individuazione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in cantiere che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, il datore di lavoro potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente il cantiere secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS O RLST

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni (decalogo) del Ministero della Salute (v. Allegato):

- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;
- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio;
- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST nonché con il direttore di cantiere e il coordinatore per l'esecuzione dei lavori ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- Il medico competente segnala al datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e il datore di lavoro provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie.

AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in cantiere un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.

Laddove, per la particolare tipologia di cantiere e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati per i singoli cantieri, verrà istituito un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali.

Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle

autorità sanitaria locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19.

Rimangono, comunque, ferme le funzioni ispettive dell'INAIL e dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro, "Ispettorato Nazionale del Lavoro", e che, in casi eccezionali, potrà essere richiesto l'intervento degli agenti di Polizia Locale.

ALLEGATO 4 DPCM 26 APRILE 2020

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

AUTODICHIARAZIONE

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____, nato il _____. _____. _____
a _____ (_____), residente in _____
(_____), via _____ e domiciliato in _____
(_____), via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____. _____. _____, utenza telefonica _____, consapevole delle conseguenze penali
previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

- di non essere sottoposto alla misura della quarantena ovvero di non essere risultato positivo al COVID-19 (fatti salvi gli spostamenti disposti dalle Autorità sanitarie);
- che lo spostamento è iniziato da _____
(indicare l'indirizzo da cui è iniziato) con destinazione _____
- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna ed adottate ai sensi degli artt. 1 e 2 del decreto legge 25 marzo 2020, n.19, concernenti le limitazioni alle possibilità di spostamento delle persone fisiche all'interno di tutto il territorio nazionale;
- di essere a conoscenza delle ulteriori limitazioni disposte con provvedimenti del
Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di partenza) e del
Presidente della Regione _____ (indicare la Regione di arrivo) e che lo spostamento rientra in uno dei casi consentiti dai medesimi provvedimenti _____
(indicare quale);
- di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19.
- che lo spostamento è determinato da:
 - ☐ - comprovate esigenze lavorative;
 - ☐ - assoluta urgenza ("per trasferimenti in comune diverso", come previsto dall'art. 1, comma 1, lettera b) del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 2020);
 - ☐ - situazione di necessità (per spostamenti all'interno dello stesso comune o che rivestono carattere di quotidianità o che, comunque, siano effettuati abitualmente in ragione della brevità delle distanze da percorrere);
 - ☐ - motivi di salute.

A questo riguardo, dichiara che _____

(lavoro presso ..., devo effettuare una visita medica, urgente assistenza a congiunti o a persone con disabilità, o esecuzioni di interventi assistenziali in favore di persone in grave stato di necessità, obblighi di affidamento di minori, denunce di reati, rientro dall'estero, altri motivi particolari, etc....).

Data, ora e luogo del controllo

Firma del dichiarante

L'Operatore di Polizia

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNDMCeO, Amcli, Anigio, Anmdo, Assotarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnapi, Fnopa, Federazione Nazionale Ordini Tsrn Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

 Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**

 <p>0</p> <p>Bagna le mani con l'acqua</p>	 <p>1</p> <p>applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani</p>	 <p>2</p> <p>friziona le mani palmo contro palmo</p>
 <p>3</p> <p>il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa</p>	 <p>4</p> <p>palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro</p>	 <p>5</p> <p>dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro</p>
 <p>6</p> <p>frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa</p>	 <p>7</p> <p>frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa</p>	 <p>8</p> <p>Risciacqua le mani con l'acqua</p>
 <p>9</p> <p>asciuga accuratamente con una salvietta monouso</p>	 <p>10</p> <p>usa la salvietta per chiudere il rubinetto</p>	 <p>11</p> <p>...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.</p>

WORLD ALLIANCE
for PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

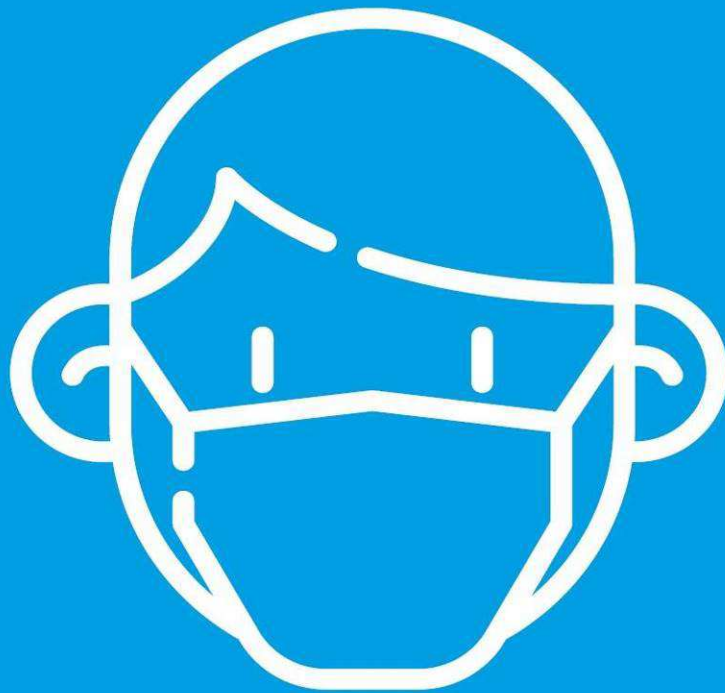
Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

**NO
ASSEMBRAMENTI
DI PERSONE**



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

**INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO**



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

INDOSSARE GUANTI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA

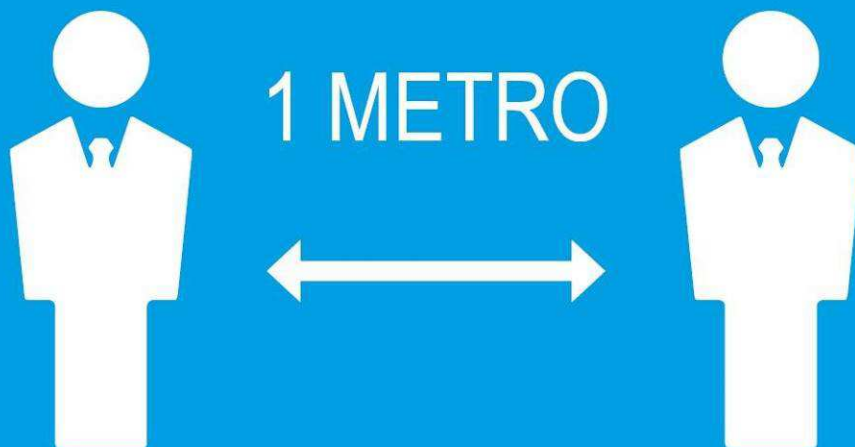


MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

**MANTENERE SEMPRE
UNA DISTANZA MAGGIORE
DI UN METRO**



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

**IN ASCENSORE È
CONSENTITO L'ACCESSO
A 1 SOLA PERSONA
PER VOLTA**



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

LAVARE SPESSO LE MANI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

IGIENIZZARE LE MANI
PRIMA DI RAGGIUNGERE
LA PROPRIA POSTAZIONE



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

**COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO**



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



Protocollo di sicurezza e anticontagio COVID-19

DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE

